



associazione nazionale dirigenti pubblici
e alte professionalità della scuola

Aspettando i 100 giorni - Webinar sotto l'ombrellone

PAI e PIA

**Piano di apprendimento individualizzato
Piano di Integrazione degli apprendimenti**

Il contesto

- Le domande sono:
 - Cosa troverò nella scuola che mi sarà stata assegnata?
 - Quali modelli organizzativi saranno stati definiti?
 - Quale possibilità di intervento potrò avere riguardo a ciò che è stato organizzato?

La cosa più importante sarà fare un quadro chiaro delle strutture organizzative già predisposte

Ha circolato in rete dalla pubblicazione dell'O.M. 11



Perché
non lo
sia...

OM 69 del 23 luglio 2020

Articolo 2

(Avvio delle attività di integrazione e recupero degli apprendimenti)

1. Le attività di integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020, disciplinate dall'ordinanza ministeriale del 16 maggio 2020, n. 11, si svolgono a decorrere dal 1° settembre 2020, come previsto dall'articolo 1, comma 2, del decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e con le modalità ivi previste.

D.L. 22 dell'8 aprile 2020 e Legge di conversione 41 del 6 giugno 2020

- *«2. Le ordinanze... definiscono i criteri generali dell'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all'anno scolastico 2019/2020 nel corso dell'anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° settembre 2020, quale attività didattica ordinaria.*
- *Le strategie e le modalità di attuazione delle predette attività sono definite, programmate e organizzate dagli **organi collegiali** delle istituzioni scolastiche.*
- *L'eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle **specifiche necessità** degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungimento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali»*

Piano di Apprendimento Individualizzato - PAI

O.M. n. 11/2020 – art. 6

c.1- Per gli alunni ammessi alla classe successiva, tranne che nel passaggio alla prima classe della scuola secondaria di primo grado ovvero alla prima classe della scuola secondaria di secondo grado, in presenza di valutazioni inferiori a sei decimi ... i docenti contitolari della classe o il consiglio di classe predispongono un piano di apprendimento individualizzato (PAI) in cui sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, ai fini della proficua prosecuzione del processo di apprendimento nella classe successiva, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Il piano di apprendimento individualizzato è allegato al documento di valutazione finale.

Piano di Integrazione degli Apprendimenti - PIA

- O.M. n. 11/2020 – art. 6
- ***C. 2- I docenti contitolari della classe o il consiglio di classe individuano, altresì, le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno e i correlati obiettivi di apprendimento e li inseriscono in una nuova progettazione finalizzata alla definizione di un Piano di Integrazione degli Apprendimenti.***

PAI e PIA

C. 3 - Ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Decreto legge, le attività relative al piano di integrazione degli apprendimenti, nonché al piano di apprendimento individualizzato, costituiscono **attività didattica ordinaria** e hanno inizio a decorrere dal 1° settembre 2020.

C. 4 - Le attività di cui al comma 3 integrano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e comunque proseguono, se necessarie, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

C. 5 - Ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento sull'autonomia, le attività didattiche di cui al presente articolo sono realizzate attraverso l'organico dell'autonomia, adottando ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa e facendo convergere sul prioritario sostegno agli apprendimenti le iniziative progettuali.

Le norme

Le principali norme sul «recupero»:

D.M. 42/2007 : Modalità di attribuzione del credito scolastico e di recupero dei debiti formativi nei corsi di studio di istruzione secondaria superiore.

D.M. 80/2007: Disposizioni in materia di interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi

O.M. 92/2007: Modalità per il recupero dei debiti formativi

D.lgs. 62/2017: norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze...

OM 11 del 2020: Valutazione finale degli alunni

Le norme

OM 92/2007

- 1. Le attività di recupero costituiscono *parte ordinaria e permanente* del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.**
- 2. Esse sono programmate ed attuate dai *consigli di classe* sulla base di criteri didattico-metodologici definiti dal *collegio docenti* e delle indicazioni organizzative approvate dal *consiglio di istituto*.**
- 3. Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in *ogni periodo* dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali. Esse sono tendenzialmente finalizzate alla progressiva riduzione di quelle di recupero dei debiti e si concentrano sulle discipline o sulle aree disciplinari per le quali si registri nella scuola un più elevato numero di valutazioni insufficienti.**

...

- 6. *Le istituzioni scolastiche hanno l'**obbligo** di attivare gli interventi di recupero e, nell'ambito della propria autonomia, individuano le discipline e/o le aree disciplinari che necessitano degli interventi.*
- *Esse determinano altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie.*
- ...

OM 92/2007

- 8. Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una **articolazione diversa da quella per classe**, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti. Possono essere determinati calendari delle lezioni che prevedano **soluzioni flessibili e differenziate nella composizione delle classi** per far fronte sia alle necessità di sostegno e recupero che a quelle di valorizzazione ed incremento delle eccellenze.
- Le attività così organizzate rientrano nella **normale attività didattica** e sono, conseguentemente, computabili ai fini del raggiungimento del monte ore annuale di lezioni previsto dal vigente ordinamento.

OM 92/2007

*Possono essere previsti interventi per **gruppi di studenti**, omogenei per le carenze dimostrate nelle stesse discipline, provenienti da classi parallele. Il docente incaricato di svolgere attività di recupero nei confronti di alunni provenienti da classi diverse e con carenze non omogenee **si raccorda con i docenti della disciplina** degli alunni del gruppo affidatogli al fine di orientare contenuti e metodi dell'attività di recupero agli specifici bisogni formativi di ciascun alunno.*

....

Le norme

- Per quanto riguarda l'obbligo per le scuole di organizzare attività di recupero non appena si manifesta la difficoltà dello studente, indipendentemente dai PAI, si è espresso il D.lgs 62/2017.

D.lgs. 62/2017

- **Art. 2, comma 2**
- ***L'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, **attiva** specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione***

Il «recupero». Cosa...

- L'efficacia del recupero si fonda sulla capacità di focalizzarlo su competenze **precedentemente individuate** come imprescindibili per lo sviluppo dei processi di apprendimento dello studente nelle varie discipline, ma **non** acquisite al momento della valutazione finale
- Organizzare il recupero per **singoli studenti**, facendo perno sull'acquisizione delle competenze mancanti ma necessarie, porta ad una semplificazione delle attività e ad una maggiore possibilità di successo

Il «recupero». Come...

Le tipologie più diffuse nelle scuole sono:

- recupero individuale o per piccoli gruppi
- attività di recupero per **gruppi di livello** anche in verticale
- organizzazione dell'attività di recupero per gruppi di alunni, assistiti anche da allievi scelti quali *tutor* dei gruppi medesimi (*peer education*)
- recupero sulla classe con divisione in gruppi
- recupero individuale o per piccoli gruppi su prenotazione in orario extracurricolare
- attivazione di percorsi di approfondimento su argomenti specifici

I livelli

- Sono necessari:
- Analisi disciplinare e individuazione di «nodi» fondamentali e dei «contenuti» che li compongono
- Individuazione delle competenze collegate ai «nodi» e analisi delle conoscenze e abilità necessarie
- Valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti in relazione alle competenze acquisite
- Individuazione dei «nodi» mancanti nell'apprendimento di ciascuno e delle conoscenze indispensabili
- Definizione dei livelli: *non presente, basso, medio* (p.e.)
- Progettazione di percorsi per il recupero per piccoli gruppi per livelli: dalle conoscenze alle competenze

I «nodi»

- Sono le «teorie, categorie, concetti-chiave, strutture logiche e metodologiche» irrinunciabili di una disciplina in assenza delle quali non si può procedere nel suo apprendimento
- Sono le «teorie, categorie, concetti-chiave, strutture logiche e metodologiche» di una disciplina che hanno più legami con altre discipline
 - L'obiettivo è costruire la «mappa» della disciplina

Dai «nodi» al «recupero»

- Individuati i «nodi», in fase di valutazione degli apprendimenti, è necessario:
 - verificare cosa è stato appreso e cosa manca nell'apprendimento di ciascuno per poter costruire un percorso di recupero significativo
 - Individuare gli strumenti adatti: contenuti e metodi

Il «recupero» organizzazione «straordinaria»

- Gli organi collegiali, secondo le competenze di ciascuno
- Il **collegio** per le scelte di carattere generale: come si intende organizzare il «recupero» nel primo periodo e nel prosieguo
- I **dipartimenti** disciplinari o di area/asse per l'individuazione dei nodi fondamentali (ciò è utile sia per i PAI che per i PIA) e per la divisione dei compiti (per gruppi, per gruppi di livello, per singoli, per «nodi»...) con l'organizzazione dei tempi (durata degli interventi) e la scelta degli strumenti/metodi
- I **consigli di classe**: per l'individuazione dei bisogni formativi dei singoli in vista della ricomposizione del gruppo-classe
- Scelta degli strumenti di valutazione (formativa)

PAI e PIA

Piano di apprendimento individualizzato

Piano di Integrazione degli apprendimenti

SCHEDA

PAI – Primo e Secondo ciclo *(da compilarsi per ciascuna disciplina interessata)*

- **PIANO DI APPRENDIMENTO INDIVIDUALIZZATO (Articolo 6 OM 11/2020)**
 - *(da compilarsi per ciascuna disciplina interessata)*
- Alunno/Studente _____ Classe / Sezione _____ a.s. 2020/2021

Disciplina:		
Obiettivi di apprendimento da conseguire	Strategie di miglioramento	Contenuti da consolidare
Tempistica	Primo periodo con eventuale programmazione per il secondo periodo	
	
Metodologia		
Strumenti	Distinguere tra strumenti per Didattica in presenza e Didattica digitale integrata	

Un esempio

- Dal documento sugli Assi culturali (biennio secondo ciclo):
- **Competenza:** Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo
- **Abilità/capacità:** Padroneggiare le strutture della lingua presenti nei testi • Applicare strategie diverse di lettura • Individuare natura, funzione e principali scopi comunicativi ed espressivi di un testo • Cogliere i caratteri specifici di un testo letterario
- **Conoscenze:** Strutture essenziali dei testi narrativi, espositivi, argomentativi • Principali connettivi logici • Varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti diversi • Tecniche di lettura analitica e sintetica • Tecniche di lettura espressiva • Denotazione e connotazione • Principali generi letterari, con particolare riferimento alla tradizione italiana • Contesto storico di riferimento di alcuni autori e opere
 - *Nella programmazione vengono specificati i contenuti correlati alle conoscenze*

Organizzare il recupero (ipotesi: 3 livelli, *basso, medio, alto* per gruppi anche verticali)

Materie	Studenti Classi I biennio			Studenti Classi II biennio				Studenti classe 5°			
Italiano	15	10									
Competenze da recuperare											
Composizione testi	B 10	M 10	A 5		b	m	a		b	m	a
Lettura											
XXXXX											
Matematica	18	15			8	7			10		
Competenze da recuperare											
XXXX	b	m	a		b	m	a		b	m	a

PIA- Piano di integrazione degli apprendimenti

Primo ciclo- Articolo 6 OM 11/2020

- Scuola - CLASSE _____SEZ._____ a.s. 2020/2021

Progettazione per aree disciplinari	
Area linguistica	Discipline coinvolte
Competenze (da ricavare dal PECUP e dagli obiettivi indicati nel PTOF)	
<div>1</div> <div>2</div> <div>3...</div>	
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Atteggiamenti da rilevare	
Contenuti <i>(da inserire a cura dei singoli docenti del CDC)</i>	
Disciplina 1 Disciplina 2	Disciplina 3...

PIA- Piano di integrazione degli apprendimenti
Primo ciclo- **Articolo 6 OM 11/2020**

- Scuola - CLASSE _____SEZ._____ a.s. 2020/2021

Tempistica:

...

Strumenti

Distinguere tra gli strumenti per Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata

...

...

...

Valutazione

Con quali strumenti (indicare)

...

...

PIA- Piano di integrazione degli apprendimenti

Secondo ciclo- Articolo 6 OM 11/2020

- Scuola - CLASSE _____SEZ._____ a.s. 2020/2021

Progettazione per assi	
Area linguistica	Discipline coinvolte
Competenze (da ricavare dal PECUP e dagli obiettivi indicati nel PTOF)	
1 2 3...	
Abilità da promuovere	Conoscenze da sviluppare/consolidare
Atteggiamenti da rilevare	
Contenuti <i>(da inserire a cura dei singoli docenti del CDC)</i>	
Disciplina 1 Disciplina 2	Disciplina 3...

PIA- Piano di integrazione degli apprendimenti
Secondo ciclo- Articolo 6 OM 11/2020

- Scuola - CLASSE _____ SEZ. _____ a.s. 2020/2021

Tempistica:

...

Strumenti

Distinguere tra gli strumenti per Didattica in Presenza e Didattica Digitale Integrata

...

...

...

Valutazione

Con quali strumenti (indicare)

...

...

E PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI?

- Integrazione del PAI con il piano didattico personalizzato sia per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati che per quelli con bisogni educativi speciali non certificati (OM 11, art. 5)
- Fare sempre riferimento alla diagnosi funzionale/al profilo di funzionamento per individuare i nodi non affrontati e per NON TORNARE INDIETRO individuando le strategie per riprendere il cammino dell'inclusione

Il recupero: organizzazione «ordinaria»

- **realizzazione degli interventi di recupero nei giorni antecedenti l'inizio delle lezioni**
- integrazione dell'attività di recupero in quella di approfondimento nell'orario curricolare anche attraverso il modello delle **classi aperte** e una scansione flessibile delle lezioni diversa da quella settimanale
- attivazione della “pausa didattica” con la quale si segna il passo nello sviluppo del “programma” favorendo il recupero ed il consolidamento delle conoscenze
- destinazione aggiuntiva di un congruo numero di giorni, oltre i 200 di effettive lezioni e previa interruzione dell'ordinaria attività didattica, per lo svolgimento di interventi didattici ed educativi integrativi mirati, destinati agli studenti il cui profitto risulti insufficiente
- riduzione dell'unità oraria della lezione con la conseguente utilizzazione degli spazi orari residui in favore di interventi integrativi (su questa modalità permangono molti dubbi di legittimità per la questione del recupero orario per TUTTI gli studenti)
- svolgimento dell'attività integrativa in orario aggiuntivo

I presupposti

- Analisi disciplinare
- Valutazione delle conoscenze
- Valutazione delle competenze

Analisi disciplinare

- E' necessario
- **possedere** lo statuto epistemologico e la dimensione storica della disciplina, delineare la rete semantica dei concetti chiave, i “saperi essenziali”
- **evidenziare** i collegamenti tra le diverse discipline per superare la parcellizzazione delle conoscenze

Analisi disciplinare: perché?

- L'analisi disciplinare è necessaria per:
- Comprendere adeguatamente il rapporto tra DISCIPLINA e MATERIA e quindi per definire i CURRICOLI DISCIPLINARI di ISTITUTO
- Prendere coscienza delle VALENZE FORMATIVE delle Discipline (conoscenze, abilità, competenze specifiche) in relazione al Profilo dello Studente

Analisi disciplinare: come?

- Attraverso griglie di “interrogazione” della disciplina relative a:
- **A) Elementi dello statuto epistemologico**
 - Qual è o quali sono gli “oggetti” delle discipline?
 - Quali sono i saperi /conoscenze / abilità specifiche, aventi “rilevanza” disciplinare, culturale, sociale e didattica, oggi?
 - Qual è il metodo di indagine che la qualifica? (es.: il metodo di indagine dello storico, del filosofo, del linguista, del matematico, del fisico ...)
 - Quali “operazioni” più specificamente mette in atto? Quali abilità promuove?
 - Quali strutture utilizza?
 - Quali codici/linguaggi?
 - Quali sono le sue tappe evolutive?

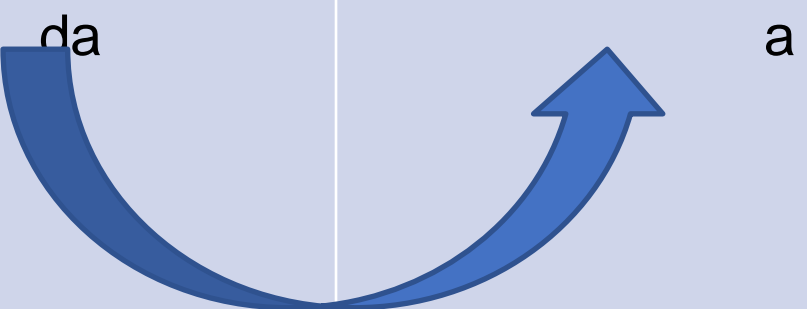
Analisi disciplinare: come?

- **B) Valenze formative della disciplina:** sulla base delle scelte educative fatte, le discipline contribuiscono allo sviluppo
 - delle competenze dello studente (competenze personali, sociali e metodologiche)
 - della sua visione del mondo e partecipazione al processo di miglioramento delle condizioni socio economiche, culturali e umane
 - dell'agire tecnologico attraverso l'acquisizione di competenze nell'uso delle tecnologie ai fini dell'apprendimento

Analisi disciplinare

(adattamento da Varani)

disciplina	materia
<p>ambito del sapere che delimita:</p> <ul style="list-style-type: none">• un campo di ricerca• specifiche procedure• paradigmi condivisi• teorie contrastanti	<p>area di insegnamento che comprende un insieme di:</p> <ul style="list-style-type: none">• concetti• principi• metodi e strumenti selezionati in discipline contigue e interdipendenti, ma distinte• obiettivi e metodologie didattiche

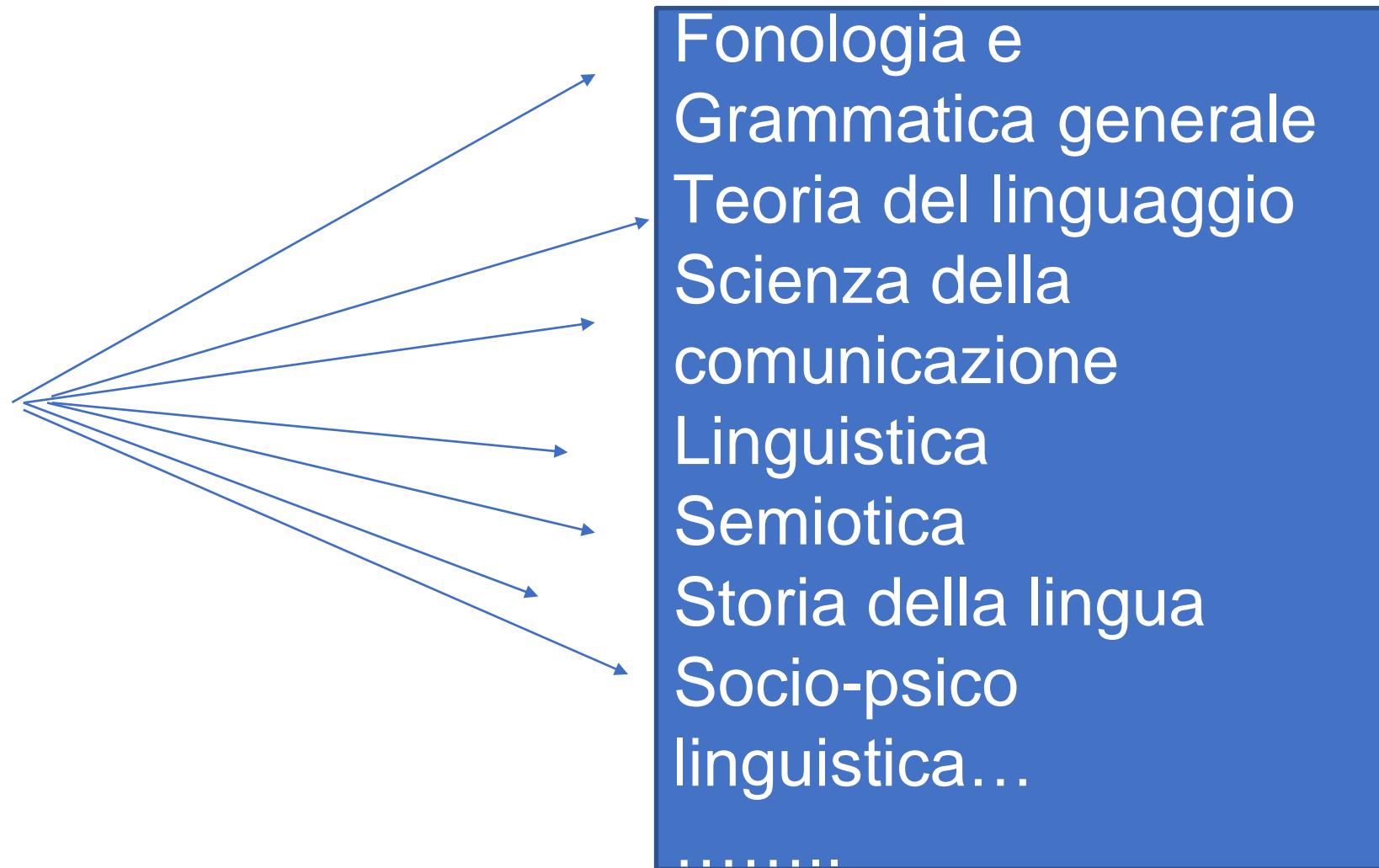


da a

Un esempio

Materia
Italiano

formata da elementi di



LA FUNZIONE DELLE DISCIPLINE

Da obiettivo a strumento

È necessario considerarle come

- "amplificatori culturali" (Bruner), cioè come strumenti di conoscenza che amplificano le capacità di conoscere e di agire degli studenti
- strumenti per lo sviluppo di capacità trasversali, non solo cognitive, ma anche comunicative, operative, relazionali, emotive, metacognitive

Discipline come mezzo e non come fine

La valutazione

- **Cosa valutare in una situazione di recupero?**
 - il raggiungimento degli obiettivi indicati, utilizzando gli strumenti adeguati
- **Si tratta di una valutazione delle conoscenze acquisite?**
 - in prevalenza sì, salvo eccezioni
- **Come impostare un'attività orientata all'acquisizione/consolidamento di competenze?**
 - Impostando le attività con strutture interdisciplinari

Obiettivo. Valutare le competenze acquisite

- **La nuova frontiera**

il sistema di valutazione delle competenze:

- ◆ Si integra con l'approccio metodologico-didattico adottato
- ◆ Consente una valutazione di ingresso, formativa e finale
- ◆ Si fonda sul principio della valutazione positiva
- ◆ Fa riferimento agli standard di competenze definiti nelle singole aree
- ◆ Predilige strumenti di “**valutazione autentica**”*
- ◆ Per la certificazione utilizza strumenti di accertamento formalizzati e validati
- ◆ Prevede periodicamente una comunicazione formalizzata ai beneficiari finali dei risultati conseguiti, attraverso l'utilizzazione di un libretto formativo o comunque di una certificazione delle competenze acquisite.

Obiettivo. Valutare le competenze acquisite

- **La nuova frontiera**

I principi fondamentali della “*valutazione autentica*”:

- La valutazione è parte integrale dell’insegnamento
- Gli allievi sono considerati individualmente
- Vengono considerate fonti diverse di dati per prendere decisioni
- L’accento viene posto sui punti di forza e i progressi degli allievi
- La valutazione è continua e longitudinale
- La rilevazione dell’errore è uno spunto per un apprendimento corretto
- Si pone la necessità di considerare prospettive diverse
- Le informazioni raccolte servono per migliorare l’apprendimento
- Gli insegnanti pongono maggiormente l’attenzione sulla definizione dei curricula e il continuo controllo dei processi di insegnamento
- Si evidenziano le abilità di pensiero e i buoni risultati degli allievi

**Una buona progettazione
Una «buona» valutazione
sono i presupposti per un buon recupero**

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

fassorra@anp.it